

**PROCEDIMENTO PENALE  
NR. 8/08 CORTE D'ASSISE  
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

**ELENCO DEL PM**

**TRASCRIZIONI  
INTERCETTAZIONI TELEF.**

# R.I.T. 317/08

<i>Nr. 378</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 18.20</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

## INTERLOCUTORI

FRANCESCO SOLLECITO

VANESSA SOLLECITO

Vanessa: dimmi...

Francesco Sollecito: eih...

Vanessa: dimmi.

Francesco Sollecito: senti a papà, quella manovra che voi facevate lì al corso di volo in accademia quando facevate finta di atterrare e poi riattaccavate per decollare...

Vanessa: il touch and go.

Francesco Sollecito: come?

Vanessa: il touch and go se atterravi, sennò, se non atterravi la riattaccata.

Francesco Sollecito: e come si chiamano in termine tecnico?

Vanessa: così.

Francesco Sollecito: riattaccata?

Vanessa: allora riattaccata se lo fai per aria, se invece atterri e poi decolli subito touch and go.

Francesco Sollecito: ah, atterrando, ho capito. Oppure riattaccata?

Vanessa: oppure riattaccata se non ha.. se non tocchi il suolo, perchè?

Francesco Sollecito: perchè.. perchè hanno fatto vedere in televisione oggi lì a... al telegiornale un pilota con un.. che con un aereo di linea eh... in Germania, c'era un vento fortissimo di oltre duecento chilometri orari, in fase di atterraggio ha avuto una botta di vento l'aereo che l'ha... lo ha mandato fuori traiettoria, sai una botta di coda proprio è stato...

Vanessa: sì, sì.

Francesco Sollecito: l'ha mandato fuori traiettoria per cui non aveva ancora toccato il suolo per fortuna però, diciamo, l'aereo proprio si è intraversato, hai capito?

Vanessa: ho capito.

Francesco Sollecito: si è messo proprio obliquo. E lui l'ha raddrizzato però non riusciva più a tenerlo, l'aereo ha cominciato a beccheggiare, sai?

Vanessa: sì.

Francesco Sollecito: e.. e ad un certo punto sembrava che siccome si è inclinato da un lato e dall'altro, com'è che si dice quando oscilla sulla... eh, cioè sulle ali, insomma, su.. che fanno le ali...

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: quello e... rollio, imbarcata... Im.. eh... Rollio.

Francesco Sollecito: il rollio. Va bene, addirittura una punta di un'ala stava per toccare il suolo. Hai capito?

Vanessa: ah.

Francesco Sollecito: e allora...

Vanessa: e quindi si è rialzato?

Francesco Sollecito: e sì, è riuscito a riattaccare e l'ha riportato su l'aereo, hai capito? E quindi non si è fatto un cazzo nessuno.

Vanessa: va beh, riattaccare è la cosa più semplice, comunque, eh.

Francesco Sollecito: eh.

Vanessa: cioè il riattaccare è semplice, se fosse atterrato in quel modo avrebbe creato casini, invece così è semplice, dai motore e l'aereo va.

Francesco Sollecito: ho capito, ho capito.

Vanessa: va beh, io invece ho conosciuto uno che lavora nella polizia penitenziaria, mo' camminando che stavo lì... ad aspettare, eh... e che è distaccato da dodici anni a Roma, lui è di Torino e lavora al Ministero della Giustizia.

Francesco Sollecito: sì.

Vanessa: e.. e insomma ha detto: che fai, che non fai? Questo è un ragazzo, quanto me sarà e mi sa che è pure gay, perchè insomma aveva tutta l'impressione, eh... e quindi mi ha spiegato come funziona, come non funziona, che lui è sindacalista e per questo non può essere trasferito manco a cannonate, si è comprato pure casa a Roma. Si fa pagare il biglietto aereo perchè è in trasferta da... da Torino da sempre dal Ministero della Giustizia e.. e mi ha spiegato anche degli escamotage per poter fare.. per poter passare nei ruoli civili sicuramente, cioè nel senso in modo sicuro, che sono poco leciti però a mali estremi, estremi rimedi. Se dovesse andare tutto male, ahimè, devo rompermi un dito e.. e così perdo l'idoneità e mi passano d'autorità nei ruoli civili.

Francesco Sollecito: e non dire queste cose su questo telefono che è intercettato. Ma sei scema!

Vanessa: papà, è intercettato il tuo, no il mio.

Francesco Sollecito: no, no, il mio, questo... io telefono a te, quelli sentono che cosa stiamo dicendo.

Vanessa: ma tu sei sicuro che...? Io non credo che sia ancora intercettato il tuo telefono. Che motivo ci sarebbe?

Francesco Sollecito: l'hanno intercettato, cazzo!

Vanessa: va beh, ciao a tutti quelli che mi ascoltano.

Francesco Sollecito: beh, va beh, ciao.

Vanessa: comunque, niente, per il resto mi spieghi perchè è saltata in aria una bottiglia di birra che avevo qui?

Francesco Sollecito: cos'è?

Vanessa: stamattina mi sono svegliata, ti ricordi quelle bottiglie di birra che ti dissi: comprai artigianali di quel posto dove andammo a mangiare con Raffaele lì a Perugia? E ho trovato lo sportello della credenza dove tengo le bottiglie aperto e una puzza di birra assurda. Una bottiglia da sola è esplosa.

Francesco Sollecito: è esplosa, sul serio, quando sono artigianali ---

(linea disturbata)

Vanessa: quando?

Francesco Sollecito: ha fermentato troppo forte, non lo so, non ho idea, forse è una iper fermentazione.

Vanessa: e come si fa a non farla fermentare?

Francesco Sollecito: tu non puoi fare niente, stattenne bene e soddisfatta di tutto.

Vanessa: mhm, va beh, ok, d'accordo.

Francesco Sollecito: --- ciao.

Vanessa: ok. Domani vado a vedere una di quelle due case.

Francesco Sollecito: va bene. Ciao.

Vanessa: tu hai sentito Gino?

Francesco Sollecito: no. Fa le fotografie. Ciao.

Vanessa: e se me le fa fare la proprietaria però e non credo.

Francesco Sollecito: come no, certo, e che è il problema, non ho capito, se le fai vedere a qualcuno come fai, devi portarlo lì? Per lei è più comodo, no?

Vanessa: sì, ma la proprietaria può dire: tu chi cazzo sei che vuoi fare le foto a casa mia? Cioè io non le farei fare.

Francesco Sollecito: mi faccia fare le foto a casa per farle vedere a... a mio padre, a qualcuno competente che mi possa dare delle valutazioni sulle opere da fare, tutte le...

Vanessa: va beh, vediamo sennò intanto ti posso mandare.. ah, la piantina già te l'ho mandata via e-mail e poi lo vado a vedere e poi vediamo insomma.

Francesco Sollecito: ok.

Vanessa: però se non concludo con Gino il mutuo, te l'ho detto, non me lo danno per 350 mila euro.

Francesco Sollecito: sì, ho capito, devi avere pazienza, si risolve.

Vanessa: sì, sì, va bene.

Francesco Sollecito: e non dirmi sempre le stesse cose ogni volta che poi parliamo!

Vanessa: e va beh, sto invecchiando, vuol dire che mi ripeto.

Francesco Sollecito: oh!

Vanessa: (ride).

Francesco Sollecito: ciao.

Vanessa: è l'arterosclerosi. (ride). Ciao, ciao.

Francesco Sollecito: ciao, ciao.



<b>Nr. 885</b>	<b>Data. 15.03.2008</b>	<b>Ora 19.11</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA SOLLECITO**

Vanessa: papà?

Francesco: eih?

Vanessa: sai chi m'ha chiamato?

Francesco: chi?

Vanessa: di sua sponte.

Francesco: chi?

Vanessa: l'amico nostro.

Francesco: chi, quello di Napoli?

Vanessa: esatto.

Francesco: per che cosa?

Vanessa: m'ha chiesto un favore.

Francesco: mhm.

Vanessa: di far rimanere qua a Roma una persona che deve fare il corso alla scuola.

Francesco: mhm.

Vanessa: io non so... ho chiesto aiuto a un'amica, spero che possa accontentarmi perchè poi lui m'ha chiesto: come va, come non va? Dove sta? Sta ancora là?

Francesco: mhm.

Vanessa: ho fatto: sì. Ha detto: ma.. ma come va? E io ho fatto: beh, va beh... un po' ha saputo, poi nel caso, se vuole, ne parliamo a voce. Ha detto: sì, sì. Ho fatto: senta, quella risposta spero di potergliela dare agli inizi di settimana prossima. Allora lui ha detto: guarda, facciamo una cosa, venga a trovarmi direttamente mercoledì alle dodici e mezza.

Francesco: mhm.

Vanessa: così ci vediamo e mi dà quella risposta e poi chiacchieriamo.

Francesco: va beh, va beh, ok, ok.

Vanessa: buono. Spero di riuscire a fare 'sto favore, così lui è in debito con me.

Francesco: e certo, certo. Va bene.

Vanessa: però non lo so se si può fare, capito? E...

Francesco: e beh, ma impegnati, eh... i miracoli, però almeno gli potrai dimostrare di esserti impegnato.

Vanessa: e certo, quello sì sicuramente. Quindi, va beh, ogni tanto mi... quindi mi pensa, meno male.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: va beh.

Francesco: vai a cena.. devi cenare con le amiche?

Vanessa: sì, stasera vengono le amiche a casa. Io veramente avevo detto che non avevo né voglia di cucinare.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: perchè non mi va, anche perchè sto ancora in ufficio perchè oggi sto lavorando.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: ed anche domani mattina, quindi esco tardi, non mi andava di fare spesa e tantomeno di cucinare, eccetera, e quindi ho detto: portate qualcosa oppure facciamo la spesa insieme e... Silvia mi ha rimproverato, ha detto: tu

non puoi invitare le persone a casa e dire: fate voi, perchè cioè a quel punto è come se affitti casa.

Francesco: certo, certo.

Vanessa: cioè che senso ha? E quindi ha detto: scusa, così...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: va beh, una collaborazione hai chiesto perchè tu stai lavorando, punto, glielo dici: io vi ospito volentieri però non mi chiedete pure questo perchè poi io non farei in tempo, non che non la voglio fare.

Vanessa: no, ma siccome è partita da me la cosa: vediamoci a casa da me, cioè non è che è stato detto: ci vediamo.

Francesco: ah.

Vanessa: sono stata io a dire: facciamo una cosa a casa mia? Eccetera...

Francesco: va beh, va bene.

Vanessa: allora lei ha detto: scusa, un piatto di pasta non ci vuole niente a farlo, tanto gli altri portano tramezzini, queste cose qua, io metto il vino e tu puoi fare un piatto di pasta.

Francesco: eh, perfetto, va bene.

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: allora ho richiamato e gli ho detto: va beh, ragazzi, faccio anche un piatto di pasta e sono stati tutti contenti.

Francesco: perfetto.

Vanessa: quindi non è che lo farò io, però l'acqua... insomma se la vedono loro, tanto non ci vuole niente a fare un piatto di pasta.

Francesco: sì, va bene, va bene.

Vanessa: e..

Francesco: ok.

Vanessa: e ho risolto così. Dice che sono individualista.

Francesco: eh, e questo lo sappiamo, comunque se qualcuno te lo fa notare... è comunque comodo perchè te lo ricordi. Ciao.

Vanessa: (ride) dopo che me lo ricordo, che devo fare, karakiri?

Francesco: no, devi stare più attenta.

Vanessa: mhm, questo sì sicuramente.

Francesco: ok, ciao.

Vanessa: va beh, ciao, ciao, ciao.

<i>Nr. 2936</i>	<i>Data. 08.05.2008</i>	<i>Ora 10.23</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

(voci in sottofondo)

Francesco: pronto? Eih, come hai fatto? Dice: innanzitutto che cosa ha detto

Luca, che tutti noi non l'abbiamo sentito e che tu hai detto...

Sara: no, no, è scritto su un giornale, semmai ti stampo la... la cosa, ha detto

che è una donna intelligentissima, è una persona dalla professionalità, dal...

dall'altissimo profilo professionale, parole di lode insomma.

Francesco: eh, su quale giornale? Va beh, mandami il fax.

Sara: non mi ricordo, mhm.

Francesco: mandami il fax che lo devo conservare.

Sara: sì, che torno a casa, sì, ---.

Francesco: va beh, questo è un fatto, poi l'altro fatto, che cosa ha avuto quella lì come incarico a cui hai telefonato tu, che t'ha richiamato?

Sara: Nania?

Francesco: mhm, mhm.

Sara: Vice Presidente del Senato.

Francesco: cazzo!

Sara: eh.

Francesco: e invece.. la nostra che cosa ha avuto? L'hai saputo?

Sara: no, ora dobbiamo vedere... no, credo niente perchè lei da quello che mi ha detto Nania, eh... non.. non vuole abbandonare lo studio, cioè in questo momento...

Francesco: ho capito, va beh, ma...

Sara: eh...

Francesco: io ho sentito, pare una Presidenza di Commissione invece.

Sara: sì, beh, certamente.

Francesco: e beh, hai detto niente, va beh.

Sara: eh.

Francesco: poi fammi sapere questo passaggio.

Sara: sì, sì, sì.

Francesco: e poi dobbiamo organizzarci perchè io domani parto, eh. Non vado da lei perchè non ho chiesto neanche l'appuntamento in quanto mi sembrava inutile doverla andare a trovare solo per sentire il fattarello che lei è andato a trovarlo, eccetera.

Sara: eh, eh, eh.

Francesco: insomma mi sembra proprio uno sproposito.

Sara: eh.

Francesco: quindi lunedì so che si incontra con Luca.

Sara: eh.

Francesco: che Luca va a trovarla.

Sara: eh.

Francesco: e niente, io vado domani a Perugia prima di tutto perchè devo fare il punto della situazione.

Sara: ah, ah.

Francesco: e poi niente, comunque... visto che c'è questo discorso di questo probabile incontro a Teano..

Sara: sì.



Francesco: per la prossima settimana possiamo vedere di organizzarlo in un modo o nell'altro.

Sara: sì, sì, perchè Nania mi ha detto: Sara, dal momento che stai venendo sempre a Roma, appena vieni, chiamami che ci incontriamo.

Francesco: appunto.

Sara: eh. E quindi io mi ero ripromessa che la settimana entrante quando andrai a Roma io verrò insieme, così...

Francesco: va beh, mo' vediamo, va beh.

Sara: dai, è sempre bene avere un bel...

Francesco: e certo, certo.

Sara: eh.

Francesco: va beh, ok, ciao, poi ci sentiamo.

Sara: anche perchè tu lo sai che Nania fu quello che mi diede quel numero di telefono.

Francesco: e sì, lo so, lo so, appunto.

Sara: eh, eh.

Francesco: va beh, ok, ciao, ciao.

Sara: va bene, ciao, Franco, ciao.

<i>Nr. 3110</i>	<i>Data. 13.05.2008</i>	<i>Ora 16.37</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA SOLLECITO**

Francesco: pronto?

Vanessa: papà?

Francesco: eih, ciao a papà, dimmi.

Vanessa: ciao, che fai?

Francesco: sto andando dal commercialista.

Vanessa: ah, mo' che vai, fagli una strillatina.

Francesco: una che?

Vanessa: una strillatina.

Francesco: perchè?

Vanessa: perchè sono giorni che gli chiedo una notizia su.. insomma hanno detto che se pago un po' di soldi mi.. mi mandano prima in pensione, ogni cinque anni c'abbiamo lo scatto di un anno però bisogna pagare dei soldi.

Francesco: sì.

Vanessa: e conviene farlo ovviamente quando lo stipendio è più basso, non alla fine. E.. e lui m'ha detto: ah, ti faccio sape', ti faccio sape'. E non mi ha fatto sapere ancora niente, io più vado avanti e più lo stipendio mi si alza. E poi gli ho detto: com'è che nel 2004 mi è arrivato un rimborso dallo Stato di quello che mi hai mandato tu, 80 euro, quando io solo di farmaci ho speso più di 2 mila euro e quindi dovevo avere un rimborso che sicuramente era maggiore? Ha detto: ah, beh, poi te faccio sape', poi te faccio sape'. E che mi fai sape', a me non mi fa sape' mai un cazzo. Quindi..

Francesco: richiamalo tu.

Vanessa: ma l'ho richiamato stamattina pure.

Francesco: va beh, ed allora mo' glielo ricordo io, va beh, ok.

Vanessa: eh, e poi.. un'altra cosa, com'è, dice che hanno preso le impronte dei piedi.

(ridono)

Vanessa: il colonnello m'ha detto: ma ancora a questo punto stanno?

Francesco: sì, sì, brava.

Vanessa: io ho fatto: è la stessa cosa che ho pensato io, cioè a.. dopo sei mesi ancora stanno a questo punto.

(ridono)

Vanessa: andiamo proprio male. Poi il colonnello De Fulvio, che è quello che mi ha fornito tutti i periti finora, che è quello del RIS, quello di Roma.

Francesco: sì, sì.

Vanessa: mi ha detto che lui è disponibile a.. se la Bongiorno vuole..

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: a... a leggere le carte con.. con lei, nel senso lui ha l'occhio non dell'Avvocato ma di quello che mi dette quei suggerimenti che io detti anche a coso, a... a Maori, a Luca tempo addietro, per cui se la Bongiorno vuole lui per...

Francesco: ho capito tutto, va beh.

Vanessa: insomma così, a titolo di amicizia mio, tranquillamente se lei vuole un'interpretazione, una lettera...

Francesco: va beh, ma questo servirà per più in là, per... per il dibattito, non adesso.

Vanessa: sì, però se la senti e digli che ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: va beh, e non mi piace che tu dici queste cose per telefono, questo qui lo sai che è sotto controllo, eh.

Vanessa: ah, va beh, va beh, comunque non è che... insomma non è niente di...

Francesco: va beh, sì, niente, ti sto dicendo: va bene ma servirà per più in là.

Vanessa: invece io ho saputo, ho provato a chiamare l'amico nostro...

Francesco: sì.

Vanessa: amico mio... agli alti vertici, diciamo, per sapere un po' che... come stai e come non stai.

Francesco: sì.

Vanessa: i numeri sono staccati.

Francesco: mhm.

Vanessa: ho chiamato il centralino, m'hanno dato dei numeri e non rispondeva nessuno.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: ho chiamato il partito e m'hanno dato un numero.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: ho chiamato questo numero e m'hanno detto: no, è cambiato tutto perchè con queste elezioni è stato eletto deputato e non è più senatore.

Francesco: mhm. Ed allora?

Vanessa: e.. e m'hanno dato un recapito del cellulare di Francesca, la segretaria, che sto provando a chiamare e non mi risponde. Mo' prima che chiamo lei io, siccome gli feci gli auguri per gli ottimi risultati raggiunti, visto che avevano avuto.. avevano sfondato, diciamo...

Francesco: beh?

Vanessa: io vorrei capire se l'essere stato eletto deputato..

Francesco: ma no, ma no, hai fatto bene comunque.

Vanessa: eh..

Francesco: beh, fammi chiudere adesso che devo pagare la benzina che sto facendo benzina.

Vanessa: sì, è minoritario rispetto a essere senatore.

Francesco: no, va beh, ma evidentemente è stata una scelta sua presentarsi alla Camera e non al Senato.

Vanessa: beh, lui non m'aveva detto niente, quindi non so..

Francesco: e tu non lo sai, ma secondo me è stata una scelta, o sua o di partito.

Vanessa: mhm.

Francesco: comunque il partito ha avuto un'ottima affermazione, quindi comunque... è valido comunque il discorso. Beh, fammi chiudere adesso.

Vanessa: sì, va beh, ciao.

Francesco: poi mi richiami, ciao.

<i>Nr. 3160</i>	<i>Data. 15.05.2008</i>	<i>Ora 18.22</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA SOLLECITO**

Francesco: pronto?

Vanessa: il papino, il papino!

Francesco: ---

Vanessa: che fai?

Francesco: sono tornato a casa. Sto giocando un po'.

Vanessa: col computer?

Francesco: sì.

Vanessa: bravo. Senti, io ho prenotato il traghetto per la Corsica.

Francesco: auguri e figli maschi!



Vanessa: ih! Ih! Vado due settimane in campeggio a Bonifacio, che sarebbe il sud della Corsica ad agosto.

Francesco: mhm.

Vanessa: da inizio agosto fino al 15.

Francesco: mhm.

Vanessa: ti piace l'idea?

Francesco: sì.

Vanessa: ci sei mai andato in Corsica?

Francesco: no.

Vanessa: no.

Francesco: no, non ci sono mai andato, però mi piace l'idea, perchè no...

Vanessa: io ho provato a vedere gli appartamenti, volevano duemila euro a settimana.

Francesco: così caro?

Vanessa: il più economico volevano settecento euro ma erano.. a settimana, però erano già tutti prenotati da gennaio, onde per cui si va in campeggio, tanto Silvia c'ha la tenda, non lo so io come mi adatterò, boh... Staremo a vedere. Però andiamo al mare.

Francesco: e quanto spendi?

Vanessa: allora il traghetto mi è costato duecento euro, li mortacci loro!  
Andata e ritorno e invece il campeggio costa trecento euro a settimana.  
Quindi diviso due viene trecento euro a testa la vacanza per il soggiorno. Poi  
devi comprarti da mangiare perchè ovviamente là ti devi cucinare tu, però è  
una spesa minima, cioè veramente poco.

Francesco: dici?

Vanessa: oh, trecento euro a settimana, papà, per andare in Corsica è  
pochissimo, chi te lo dà trecento euro per andare in vacanza? Manco se vai in  
albergo all'ostello della gioventù o al bed and breakfast ti danno trecento euro  
a settimana per due persone.

Francesco: va beh, va beh.

Vanessa: poi ti danno la piazzola di 80 metri quadri dove mettere la tenda,  
l'elettricità e poi è tutto coi servizi cioè ci stanno i campi di ping-pong, di  
calcetto, possibilità di affittare le barche, fare immersioni, le biciclette,  
andare a cavallo, i ristoranti, le discoteche, i bagni, pulizie, tutti.. tutte le  
piazzole sono all'ombra, ho visto le fotografie, il mare è qualcosa di  
straordinario e... e insomma questo è quanto, di più economico non c'era  
alternativa di vacanza.

Francesco: ok, Va', va bene, eh, non è mica che...

Vanessa: oh, da trecento euro a duemila euro! Tu che dici? (ride).

Francesco: ma indubbiamente.

Vanessa: vuoi venire pure tu in campeggio?

Francesco: ma che te ne vengo!

Vanessa: ih, ih! Va beh...

Francesco: va beh.

Vanessa: ci imbarchiamo da Livorno.

Francesco: perchè?

Vanessa: e perchè da Livorno parte il traghetto.

Francesco: è la parte più..

Vanessa: più vicina.

Francesco: più vicina.

Vanessa: Livorno - Bastia, che sarebbe a nord della Corsica e poi da lì ci sono tre ore di macchina fino a Bonifacio che è a sud, dove dobbiamo andare noi. Però dice che la Corsica non è come la Sardegna, cioè comunque le strade sono asfaltate, poi ci sono molte cose da vedere, da fare, è tutto carino.

Francesco: dici tu?

Vanessa: oh, c'è già stata lei, due volte.

Francesco: ah, va beh, va beh, va beh a papà ---

Vanessa: aspetta. (rivolta presumibilmente a un'altra persona vicino a lei) sì, ci sono io. Sì, a domani, buona serata.

Francesco: chi è?

Vanessa: pronto?

Francesco: dimmi.

Vanessa: è --- che se ne va.

Francesco: eh, va beh, ho parlato col colonnello, te l'ha detto, sì?

Vanessa: sì, gliel'ho chiesto io, sennò figurati se si ricorda di dirmi qualche cosa.

Francesco: mhm.

Vanessa: ma ti ha chiesto come stai, come non stai? Un cazzo!

Francesco: no, no, va beh, mi ha spiegato tutto.

Vanessa: sì, va beh.

Francesco: tanto ho sentito.

Vanessa: mhm, va beh.

Francesco: ok d'accordo.

Vanessa: mo' vado a casa pure io, che cazzo sto a fare qua. Allora alla festa dell'Arma io sono l'ufficiale addetto alle trasmissioni.

Francesco: ah.

Vanessa: e mi occuperò dell'acustica della... di piazza di Siena.

Francesco: l'acustica di piazza di Siena.

Vanessa: e sì, perchè la festa dell'Arma si fa a piazza di Siena.

Francesco: ah, ah.

Vanessa: l'acustica degli impianti la gestisco io.

Francesco: va beh.

Vanessa: non mi chiedere come si fa, io non so manco cos'è un Hertz, e no, infatti... (ride), va bene, vediamo.

Francesco: contenti loro, contenti tutti.

Vanessa: io ho provato a contattare l'ex senatore, non.. non c'è modo e verso, questo non ha ancora un interno telefonico, cioè non è assolutamente rintracciabile. Ma io non ho capito se è una cosa positiva o negativa che questo sia diventato deputato al posto di senatore, secondo me è minoritaria come... come faccenda.

Francesco: ma non è detto a papà, non è detto assolutamente.

Vanessa: cioè comunque i senatori sono quelli che contano di più dei deputati o no?

Francesco: no, non contano.. non è vero che continuo.. credo che guadagnino di più.

Vanessa: mhm.

Francesco: ma diciamo non è che ci siano poi grosse differenze neanche a livello di guadagno, per cui tutto sommato non mi sembra che sia un problema di... di.. come si può dire...

Vanessa: prestigio.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: miglioria in termini di prestigio, no, no. Secondo me si sono divisi le to.. la torta e hanno deciso che..

Vanessa: però lui essendo il numero due di Di Pietro non mi.. non mi spiego questa scelta politica, cioè l'hanno silurato, non capisco.

Francesco: e allora... Vanessa, e allora è come dico... come stavo dicendo io, che non è limitativa la cosa. Capito?

Vanessa: beh, ma era il numero due di Di Pietro.

Francesco: oh, madonna! --- che lo dici, evidentemente non è limitativa, eh.

Vanessa: mhm, sarà. Va beh, quando riuscirò a parlarci, a vederlo...

Francesco: eh, ma sta tran...

Vanessa: deve ancora attaccare il telefono, m'hanno detto, praticamente

Francesco: mhm.

Vanessa: va bene, fammi andare, ciao, ciao.

Francesco: ok, ciao.

Vanessa: ciao.

<i>Nr. 3374</i>	<i>Data. 24.05.2008</i>	<i>Ora 11.28</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: pronto?

Uomo: eh...

Francesco: allora quello lì non era... quel giornalista non era di Panorama, quello è il direttore del Corriere.. del Giornale dell'Umbria.

Uomo: ah, ho capito.

Francesco: e comunque sono... Luca li ha convocati i giornalisti a... allo studio.

Uomo: ah.



Francesco: e stanno raccogliendo anche delle prove... delle dichiarazioni testimoniali.

Uomo: è una cosa assurda, ma questi bisogna denunciarli, Fra', questi bisogna mandarli in galera.

Francesco: li devo scorticare vivi, altro che denuncia!

Uomo: ma come si fa...

Francesco: e anzi mi sentissero! Comunque mi ha detto Luca, è una notizia di cinque minuti fa, che il PM li ha convocati di urgenza in Procura ai giornalisti, eh.

Uomo: ah, bene. Ah, sei pre.. sei preoccupato?

Francesco: non lo so, adesso vedremo.

Uomo: si è svegliato stamattina dal torpore? La morte dalla mam..., che ha da mori' di cancro, di tumore alla prostata con tutte le metastasi quel bastardo.

Francesco: va beh.

Uomo: bastardo!

Francesco: ci sentiamo dopo che io adesso sto tornando a Perugia, eh. Ciao.

Uomo: ciao.